

Lo sport  
Mondiali volley, lite con la Regione  
MARCHESI E TURCO, pagina XVIII

La polemica

# Mondiali pallavolo senza la Regione

## “Tante promesse poi si è defilata”

**DOMENICO MARCHESI  
FABRIZIO TURCO**

Per rendere perfetta la festa della pallavolo mondiale, i torinesi dovranno affidarsi ad un loro concittadino, il ct azzurro Gianlorenzo Blengini. La presenza dell'Italia alla fase finale del Mondiale di volley maschile, in programma dal 26 al 30 settembre al PalaAlpitour, sarebbe la proverbiale 'ciliegina sulla torta': fino a oggi, infatti, la prevendita è stata portentosa, pochi i tagliandi a disposizione, la maggior parte per le partite dei quarti di finale. «Per semifinali e finali restano manciate di tagliandi - spiega il presidente della Federvolley piemontese, Ezio Ferro -, che mentre parliamo potrebbero già essere state vendute. Per le prime tre giornate siamo al 60% del venduto, e non sappiamo ancora quali saranno le nazionali che arriveranno a Torino». Gli azzurri finora, hanno vinto 5 partite su 5 con un'audience televisiva altissima. L'assessore allo Sport di Torino,

Roberto Finardi è pronto: «Le finali sono ormai alle porte. Facendo gli scongiuri dovuti, l'Italia a Torino sarebbe la ciliegina sulla torta, la sua presenza ci renderebbe ancora più lieti ed orgogliosi». Si giocherà al PalaAlpitour, con una formula che ricorda molto quella del Mondiale di calcio del 1982 in Spagna: due gironi da tre squadre per i quarti di finale, le prime due in campo per le semifinali incrociate. La macchina organizzativa a Torino è imponente: centinaia di steward, hostess e volontari, spettacoli di luci per le presentazioni delle squadre. Ma una settimana dalla prima partita, c'è spazio anche per il rammarico: «La Regione Piemonte si era promossa per questo Mondiale - spiega Ferro -, poi si è defilata senza darci una risposta, nemmeno negativa. Ecco perché il logo della Regione non c'è. E mi spiace molto». Diverso il discorso per il Comune di Torino, che si è fatto carico della decisione presa dalla giunta Fassino «confermando

tutti gli impegni un grazie all'amministrazione attuale perché sta partecipando allo sforzo, ringrazio l'assessore Finardi e la sindaca Appendino che si sono prodigati perché questo Mondiale potesse essere la miglior manifestazione possibile». Di certo, la città beneficerà dell'invasione di migliaia di tifosi da tutto il mondo: «Abbiamo venduto più di 4mila biglietti all'estero - aggiunge Ferro - senza nemmeno sapere ancora se la loro nazionale sarebbe stata tra le qualificate». La ricaduta sul territorio si preannuncia maggiore rispetto all'Europeo di due anni fa, che si disputò sempre a Torino ma al Palavela, in un impianto dalla capienza ridotta rispetto ai 12.100 del PalaAlpitour. Il programma? Si parte dopodomani, sabato 22 settembre, alla Reggia di Venaria, con Andrea Lucchetta testimonial del Gioca Volley S3, manifestazione dedicata al minivolley che coinvolgerà un migliaio di piccoli appassionati. Poi da mercoledì prossimo si farà sul serio.

La fase finale del torneo parte a Torino mercoledì  
Già quasi esauriti i biglietti: 4000 tifosi in arrivo dall'estero



Invalicabile Un muro della nazionale italiana in una partita del primo turno eliminatorio



Peso:1-1%,18-34%